



Geografia del Turismo

Luoghi turistici o
turismo che crea luoghi?



geografia del turismo

- Quando un luogo diventa turistico?
- Cosa spinge migliaia o milioni di turisti verso un luogo piuttosto che verso un altro?
- Capire come nasce un luogo turistico significa prima di tutto capire come agisce il “turista”



geografia del turismo

- Per fare turismo occorre creare dei luoghi appropriati $\longrightarrow$ Il turista invade un luogo e lo trasforma creando un luogo nuovo
- Cosa spinge il turista a creare un nuovo luogo non facendosi bastare l'esistente?



geografia del turismo

- Verso cosa va il turista?
la letteratura corrente afferma
verso due tipi di luoghi:
 1. Luoghi ad attrazione naturale
 2. Luoghi ad attrazione
artificiale/culturale



geografia del turismo

In realtà questa è una
visione meccanica che ci
obbligherebbe a
trascurare l'iniziativa del
turista e i suoi obiettivi di
socializzazione



geografia del turismo

Cos'è la “attrattiva turistica” ?

In realtà un luogo turistico è creato principalmente per rispondere a un “bisogno” identificato e in due secoli questi luoghi creati sono tantissimi

Essi contribuiscono a costruire il Mondo



geografia del turismo

Ragioni classiche che spiegano perché un luogo diventa turistico:

1. Capacità d'attrazione
2. Risorse rare ed eccezionali
3. Rappresentazioni costruite da una società

Ma queste non sono esaustive per comprendere la natura del fenomeno turistico



geografia del turismo

L'attrattiva: limiti

Deriva dal concetto di forza di gravità: essa ci spinge a porci dal punto di vista dei “luoghi” per poter capirne la localizzazione

I luoghi avrebbero qualità intrinseche, oggettivabili che agirebbero in modo determinato per influenzare i flussi



geografia del turismo

Questa visione si basa sul concetto di polarizzazione e concentrazione dove i flussi avvengono sotto il vincolo di “massa” e “distanza”



geografia del turismo

Perché allora i primi luoghi turistici sono stati spesso luoghi con strutture quasi inesistenti?

L'assenza di strutture ricettive adeguate e una certa difficoltà in quanto a accessibilità non ci spiegano il motivo degli spostamenti di molti turisti che creavano dei “luoghi turistici”



geografia del turismo

Troppe volte luoghi turistici famosi
non sono i più interessanti dal punto
di vista naturalistico (vedi Malaga)

Questo non vuol dire che basta
riempire il vuoto di una qualità
paesaggistica con una struttura per
ottenere una certa attrattiva



geografia del turismo

Per comprendere questo occorre mettersi non solo dal punto di vista dei “luoghi” ma anche da quello degli “attori”

Sono gli individui che scelgono i “luoghi”

Questo è l'approccio di un'altra scuola, quella che adotta il punto di vista degli individui guardando alle “motivazioni”



geografia del turismo

Come si creano i luoghi turistici?

Se vogliamo rispondere a questa domanda, se vogliamo capire le pratiche turistiche, dobbiamo guardare sia alla qualità naturalistica del luogo sia alla capacità degli attori coinvolti



geografia del turismo

In realtà il concetto di “risorsa” o di “natura” non ci aiutano a spiegare le ragioni dell’attrattiva turistica di un determinato luogo.

Così come non ci aiuta il concetto del “già lì”



geografia del turismo

Certo la rivoluzione industriale (nuovi orari di lavoro, nuove tecnologie, nuove classi sociali) ci spiegano la nascita del turismo come lo conosciamo, ma non ci spiega come sono effettuate le scelte dei luoghi turistici



geografia del turismo

Quali le ragioni dei “luoghi”?

1. Incontrare
2. Occuparsi della propria persona
3. Contemplare
4. Verso l'estremo (il vuoto)
5. Il più lontano possibile



geografia del turismo

Luoghi turistici e Attori



geografia del turismo

Gli aspetti puramente fisici non riescono a spiegarci la creazione di un “luogo turistico”

Logica, potere e interessi degli attori sono essenziali per capire come questi luoghi nascono



geografia del turismo

Quanti sono i tipi di attori?

1. **Turisti**
2. **Società locale**
3. **Stato**



geografia del turismo

Possiamo dire che si “scopre” un nuovo luogo turistico?

Possiamo dire che qualcuno a un certo punto del XX sec. ha scoperto la Costa Smeralda?

Non la si è scoperta, perché è sempre stata nel posto che sappiamo e tutti lo sapevamo



geografia del turismo

La Costa Smeralda è stata “scoperta”
nel senso che è stato scoperto un
nuovo uso di un luogo già noto.

“Scoprire” lo possiamo dire di un
qualcosa che è “ignoto”



geografia del turismo

La Costa Smeralda è stata “inventata”
perché i suoi “inventori” hanno saputo
proporne un nuova lettura e
diffonderla

Una invenzione di questo genere
“rivoluziona” lo stesso territorio e la
vita dei suoi abitanti



geografia del turismo

I turisti sono spesso i primi attori
nella creazione di luoghi turistici
attuando una scelta per un
determinato luogo piuttosto che un
altro

Spesso l'arrivo di turisti occasionali
stimola le iniziative locali



geografia del turismo

Molti casi sono legati a iniziative di intellettuali e artisti, come nel caso di Collioure in Francia o di Ibiza.

I turisti indicano una direzione,
indicano una potenziale qualità
turistica di un luogo



geografia del turismo

Si innesca a questo punto il ruolo
importante degli attori locali
(società locale)

In ogni caso esiste un “attore” di
potere locale che guida una
società locale



geografia del turismo

Spesso è il “turismo” che si impone alla “società locale” al punto d’imporsi a quest’ultima sia socialmente che spazialmente durante lo sviluppo di quest’attività



geografia del turismo

In modo più raro è invece la società locale che sviluppa l'attività turistica e quindi possiamo dire che lo sviluppo di questo settore sia frutto di una scelta (di una parte in realtà della società locale)



geografia del turismo

La scuola più recente ha dimostrato in diversi casi che il settore turistico non può svilupparsi strutturandosi senza che la società locale arrivi ad appropriarsene



geografia del turismo

Negli anni '60 il Gargano conosceva solo alcuni rari casi di turismo legati a imprenditori non locali

Dagli anni '70 i piccoli agricoltori si sono trasformati in piccoli imprenditori con terreni agricoli/campeggio e case/ B&B



geografia del turismo

Un luogo comune prevede che il turismo si sviluppi distruggendo le attività economiche esistenti sul posto

Non è esatto: esso viene utilizzato dalle popolazioni locali per sostituirsi ad altre attività sia perché in crisi sia perché queste attività sono oramai incapaci di rispondere a nuovi bisogni



geografia del turismo

Nel Gargano (ma non solo: anche in Spagna e Francia) il turismo ha saputo sostituirsi all'attività agricola e d'allevamento oramai sempre più in crisi a partire dagli anni '60



geografia del turismo

Possiamo dire che il turismo non ha
un'esistenza propria

La sua dinamica è legata al gioco
degli attori che lo “inventano” e in
seguito a coloro che, dopo averne
constatata la sua potenza,
abbandonano un'attività tradizionale
debole per appropriarsene e
arricchirsi



geografia del turismo

Potremmo dire oggi che l'industria del vetro di Murano o dei merletti di Burano esisterebbero ancora se non ci fossero i milioni di turisti che visitano Venezia non certo per i vetri ma per la città dalle 118 isole?



geografia del turismo

Cosa ne sarebbe dell'economia dei mobili, dei tessuti o della terracotta in molti luoghi dell'Africa settentrionale se non ci fosse stato uno sviluppo del turismo?



geografia del turismo

Non solo il turismo non distrugge le
attività preesistenti andando invece
ad occupare dello spazio lasciato
libero

Spesso la domanda turistica aiuta
attività in difficoltà a riorientarsi verso
nuove opportunità



geografia del turismo

Alcuni settori tessili tradizionali
dell'Africa così come i merletti di
Murano probabilmente non
riuscirebbero più a essere competitivi
nel mercato globale.

Ma sono interessanti per i turisti che
arrivano in quei “luoghi” per fare
turismo



geografia del turismo

Il turismo ha salvato la crisi profonda
nella quale versavano le valli Alpine

Se delle segherie del XVIII secolo
funzionano non è certo per la loro
produttività ma per i turisti arrivati
per altre ragioni e che le visitano



geografia del turismo

Nel caso del turismo di montagna il rapporto tra attori locali e attori nazionali è fondamentale

Per dare vita a un demanio sciabile occorre espropriare dei proprietari terrieri dando vita a non pochi conflitti superati dagli attori locali in accordo con lo Stato



geografia del turismo

Spesso sono i gruppi etnici locali che cercano di respingere l'economia turistica quando portata dall'etnia dominante perché percepita come uno strumento di distruzione della loro identità



geografia del turismo

Esempio del Senegal per il conflitto
tra gli Ouolof, dominanti, e la
minoranza Diolas

La costruzione della nazione Thaï si è
fatta in alcune parti, come il nord
montagnoso, utilizzando il turismo
come strumento di dominazione sulle
etnie locali

Questo ha permesso il controllo di zone periferiche e
sottoposte all'economia del traffico di droga



geografia del turismo

In moltissimi casi il turismo ha
permesso allo Stato il completamento
della costruzione dello Stato
Nazionale

È stato il caso di Paesi come Francia e
Italia nell'ottocento, dell'Indonesia di
Suharto nel XX secolo



geografia del turismo

Oggi il rapporto è prevalentemente tra Stato e Attori territoriali e questi ultimi partecipano sempre più all'invenzione di nuovi luoghi turistici

La creazione di luoghi turistici dipende da un gioco complesso di attori le cui combinazioni variano enormemente nel tempo e nello spazio



geografia del turismo

Spesso l'intervento dello Stato viene
distinto tra regioni dette “pianificate”
e regioni dette “spontanee”

Stando a quanto detto fin qui
possiamo capire che questa
affermazione è inesatta



geografia del turismo

Se è vero che esiste sempre un ruolo più importante dell'attore pubblico questo non rende però giustizia delle sinergie tra i vari attori

Rarissimi sono i casi dello Stato quale unico attore che crea luoghi turistici



geografia del turismo

In genere lo Stato fissa un quadro regionale e controlla la situazione fondiaria per la destinazione d'uso delle varie parti del territorio e dirigerne lo sviluppo, ma in seguito fa appello a attori privati

Alcuni attori sono profondamente contrari quando altri sono favorevoli...



geografia del turismo

Come in ogni caso di “organizzazione del territorio” vi saranno attori favorevoli alla creazione di un luogo turistico e altri che avranno un'altra visione per quel territorio

Sarà un conflitto non necessariamente a somma zero ma sarà il più forte che riuscirà ad ottenere il risultato migliore



geografia del turismo

Una nuova “popolazione”
contemporaneamente all’azione dello
Stato e di una società locale danno il
segno del cambiamento dei luoghi
frequentati dai turisti.

Questi luoghi con il turismo cambiano
il loro uso, la loro organizzazione, le
loro strutture



geografia del turismo

Il “Mondo” dei luoghi turistici o
il turismo che “disegna il mondo?”



geografia del turismo

I luoghi turistici non sono nati
casualmente

Essi sono nati in certi luoghi e in certi
momenti storici evolvendo in modo
simile all'industrializzazione e alla
colonizzazione prima di modificare le
logiche



geografia del turismo

Il turismo è nato in Gran Bretagna

Lo stesso luogo in cui nasce la
rivoluzione industriale ma anche una
delle culle della democrazia



geografia del turismo

Progresso tecnologico
contemporaneamente al progresso
sociale e politico.

Questo si sintetizza con la
secolarizzazione ma soprattutto con
l'appropriarsi del proprio Tempo da
parte dell'uomo

Rivoluzione turistica e industriale



geografia del turismo

Se i primi turisti sono gli aristocratici inglesi, questi sono subito seguiti sul continente dagli altri aristocratici e in seguito dall'alta borghesia europea

Da Bath a Brighton, da Scheveningen a Travemunde, poi la Costa Atlantica francese



geografia del turismo

Il Sud dell'Europa conosce uno sviluppo su due tempi:

1. Fino a Roma sin dal XVII secolo
2. Resto d'Italia, penisola Iberica e Grecia solo dal XIX secolo

Se gli spagnoli preferiscono la Costa Basca è perché fin dall'inizio il Re vi andava in vacanza



geografia del turismo

Questo tipo di evoluzione non è automatico.

1. Industrializzazione
2. Tempo libero
3. Potere d'acquisto

Questi tre fattori devono avere un certo livello per portare a una vera forma di turismo



geografia del turismo

Aristocrazia e alta borghesia tunisina non sono riuscite a creare una vera forma di turismo così come in Costa Blanca: ristretta dimensione e ridotto potere d'acquisto ne sono le cause

Si è dovuto aspettare gli anni '60 e i turisti Europei



geografia del turismo

Il turismo si è essenzialmente fatto con flussi di popolazione dei paesi ricchi verso altri paesi ricchi (circa 2/3) mentre un flusso minore va dai paesi ricchi verso quelli del Sud del Mondo



geografia del turismo

Si sta strutturando un flusso dai Paesi del Sud del mondo verso i Paesi più ricchi

Si tratta delle classi più ricche che visitano in genere i Paesi che sono stati colonizzatori.

Questo sta spingendo verso l'alto le classi medie di quei paesi



geografia del turismo

È l'aumento del livello della vita che
permette alle classi medie di voler
“viaggiare”

Questo fenomeno sarebbe meglio
analizzato se si esaminassero i dati
dei flussi turistici interni



geografia del turismo

Il turismo si diffonde come una forma di flusso dalla parte alta della piramide alla parte bassa.

Ma questo oltre a darci la dimensione della evoluzione economica di un Paese è collegato anche al potere dello Stato (caso della Corea del Sud e della Cina)



geografia del turismo

Le vie di della diffusione

Se è vero che i trasporti non hanno creato luoghi turistici essi hanno però accompagnato la diffusione sempre più vasta della pratica del turismo



geografia del turismo

Situazione geografica: uno dei fattori
fondamentali per la creazione di un
luogo turistico

Il turismo si diffonde inizialmente
sulle Alpi, lungo la Manica, in Costa
Azzurra

Tutti assi di comunicazione essenziali



geografia del turismo

Questo vale anche per l'Europa
Meridionale

I paesi situati nel circuito del Gran
Tour diventano turistici ben prima
degli altri

Le edizioni delle guide turistiche lo
dimostrano



geografia del turismo

La colonizzazione è stato un veicolo
importante per la diffusione del
turismo

Così come la colonizzazione ha
“usato” il turismo per meglio occupare
i luoghi



geografia del turismo

Certo l'evoluzione tecnologica ha aiutato la creazione di luoghi turistici

Ma non dobbiamo dimenticare che il turismo ha sempre preceduto la “infrastrutturazione” dei luoghi turistici



geografia del turismo

Accessibilità e apertura

Aumentare l'accessibilità non sempre
aiuta un luogo, sicuramente ne
modifica il tipo di turismo

Accessibilità non è sinonimo di
apertura, a volte può aumentarne la
chiusura



geografia del turismo

Le condizioni di accesso materiale e i trasporti sono spesso considerati come necessari alla creazione di un luogo turistico

In realtà essi sono gli indicatori della tappa dello sviluppo intensivo dello stesso

Accessibilità e apertura non viaggiano insieme



geografia del turismo

La creazione di luoghi turistici è
quindi il risultato delle combinazioni
varie tra gli attori

Il geografo deve comprendere come
si costituiscono conflitti d'interesse e
alleanze

Perché in un luogo l'abitante diventa
alleato del turismo e perché in un
altro no



geografia del turismo

Oltre le combinazioni delle alleanze e dei conflitti tra gli attori

1. Condizioni socio-economiche
2. Qualità dei luoghi



geografia del turismo

Le condizioni socio-economiche ci permettono di capire perché una società accede al turismo

È l'aumento della ricchezza e le regole di accesso a delle vacanze pagate che rendono il turismo accessibile a tutti e non più privilegio di una minoranza



geografia del turismo

Dopo l'analisi delle condizioni socio-economiche possiamo passare all'analisi delle qualità dei luoghi perché ci permettono di capire come le prime si esprimano in un luogo e non in un altro



geografia del turismo

Qualità d'un luogo turistico

1. Certo la loro “materialità”
2. Ma c'interessa anche la situazione geografica
3. Rappresentazione data dalla società



geografia del turismo

La visione che una società ha d'un luogo è “evolutiva” quindi basata sulle pratiche di una società rispetto anche alle sue qualità naturali



geografia del turismo

Com'è strutturato un
luogo turistico?



geografia del turismo

Le domande che ci si pone a questo punto sono almeno due:

1. Il luogo turistico è solo la “stazione” turistica o anche il luogo che lo circonda?
2. Perché i luoghi turistici sono spesso città quando si dice di voler fuggire le città?



geografia del turismo

La geografia da sempre cerca di classificare i luoghi turistici. Questo implica prima di tutto due ripartizioni:

- a) Luoghi turistici
- b) Luoghi non-turistici



geografia del turismo

Abbiamo poi una classificazione
interna ai luoghi turistici stessi per
individuare i diversi tipi

Non dobbiamo dimenticare che il
turismo crea o modifica dei luoghi
preesistenti

Questo per dare vita a nuove tipologie
di “luoghi turistici”



geografia del turismo

Problemi secondo la classificazione dell'approccio classico di geografia del turismo

1. È luogo turistico solo la “stazione” propriamente detta

Si focalizzano solo sulla “stazione” e trascurano diversi aspetti. Ad esempio la “città” come luogo turistico ma non certo solo “stazione turistica”
Secondo altri invece qualunque luogo scelto dal turista diventerebbe “stazione”



geografia del turismo

2) l'ambiente geografico viene visto solo come base per la creazione del luogo turistico.

Questo ci porta alla classificazione classica della geografia: mare, montagna, città, laghi, circuiti.

Ma noi sappiamo che è difficile fare una ripartizione rigida di questi spazi: Napoli è città, ma è anche mare e cultura per esempio

Le ripartizioni naturali, nel turismo di oggi, sono impossibili: troppe sovrapposizioni



geografia del turismo

3) Il turismo è prima di tutto “urbano”

Questo resta l'elemento più difficile rispetto alla classificazione classica perché la città non è classificabile come sistema all'interno di questa ripartizione



geografia del turismo

Lozato

Incrocio di due aspetti diversi: la presenza spaziale del turismo, cioè la densità e i flussi turistici in un luogo, rispetto ad altre attività con le diverse forme di organizzazione dello spazio destinato al turismo

Il risultato è estremamente complesso con una lista di tipologie troppo lunga



geografia del turismo

Dewailly e Flament

Distinzione tra luoghi spontanei e organizzati, con in aggiunta il ruolo degli attori. Ma le combinazioni degli attori, come descritti, sono evolutive rendendoli impossibili a una classificazione, anche perché attori diversi con accordi diversi possono portare alla creazione di uno stesso tipo di luogo turistico



geografia del turismo

Occorre cercare di andare oltre queste
tipologie cercando di rendere meglio le
diversità

Senso spaziale profondo del turismo e cioè:
cosa accade quando si crea un luogo
turistico preesistente o creato ex-novo

L'invenzione è più forte della sovversione di
un luogo preesistente



geografia del turismo

Primo tipo di classificazione

1. Sito turistico (bassa ricezione)
2. “comptoir” turistico (nessuna popolazione)
3. Urbanizzazione differenziata (stazione turistica e città turistica)



geografia del turismo

L'evoluzione dei luoghi

L'evoluzione di un luogo è soprattutto
frutto dei conflitti di interessi
contraddittorî

Luoghi embrionalmente turistici
possono diventare industriali e
tornare (a fatica) ad essere turistici



geografia del turismo

Evoluzione dei luoghi sovvertiti dal turismo

In questi casi l'evoluzione è meno conflittuale perché la diversificazione economica iniziale li rende meno vulnerabili e fragili



geografia del turismo

Luoghi turistici e densità



geografia del turismo

Perché il luoghi turistici sono spesso di un'elevata densità di presenze?

Perché spesso i luoghi turistici nascono in modo da non essere centrali ma hanno caratteristiche proprie della centralità?



geografia del turismo

La densità è legata a tre aspetti diversi di cui due sono costitutivi dei flussi turistici:

1. Ricerca dell'incontro sociale
2. Domanda mondiale crescente
3. I luoghi eletti dai turisti hanno configurazioni spaziali tali da favorire rapidamente la densità



geografia del turismo

Resta da capire qual è la
configurazione spaziale che
facilita la

concentrazione antropica



densità



geografia del turismo

- 1) Concentrazione alla frontiera con il “vuoto”. La costa del Mare (il vuoto) è sempre più occupata dall’urbanizzazione

Un flusso che giunge al limite di un “vuoto” provoca agglomerazione e quindi densità



geografia del turismo

Le Stazioni turistiche rappresentano
dei fenomeni di concentrazione
urbanizzata

Oggi sono raramente isolate ma
rappresentano sempre più un insieme
di unità vicine: spesso continue



geografia del turismo

Generalmente gli spazi a forte occupazione turistica sono caratterizzati da lungo periodo

Le aree nuove spesso vengono ad occupare degli spazi interstiziali tra le stazioni turistiche più antiche



geografia del turismo

La densità come è stata definita non
rappresenta più una caratteristica
unica

Sempre più si assiste a
un'occupazione del territorio che è
“diffusa”



geografia del turismo

Un'occupazione del territorio diffusa
ha però un alto costo

1. perché ha un costo immobiliare maggiore
2. Richiede spazi molto più vasti quindi occorre averne a disposizione e sottrarli ad altri usi



geografia del turismo

Da un'occupazione spaziale diffusa si è passati a una certa concentrazione di questo tipo di occupazione, si è arrivati cioè a una situazione definibile come:

Densità diffusa



geografia del turismo

Per quanto il turista desideri una certa “distanza” in realtà questi spazi diffusi si formano ai margini di concentrazioni turistiche importanti

L'isolamento va bene: ma fino a un certo punto



geografia del turismo

Lo spazio rurale rappresenta la
tipologia più utilizzata per
l'occupazione "diffusa"

Esso rappresenta in un certo senso il
"vuoto" ma in modo meno netto e
marcato di un'isola o di una costa



geografia del turismo

Ma per quanto si possa parlare di una sorta di “sistema diffuso” della ruralità non possiamo (almeno per ora) parlare di “stazioni rurali diffuse”

mancano diversi elementi
(urbanizzazione e caratterizzazione di settore elevata)



geografia del turismo

Se la concentrazione turistica è legata al “vuoto” lo spazio rurale è un “falso vuoto” e per questo non riesce a favorire la nascita di vere e proprie “stazioni turistiche”



geografia del turismo

Al contrario lo spazio rurale si adatta a questa esistenza dell'occupazione "diffusa" grazie a delle pratiche precise: trekking, passeggiate, mountain bike, ecc.

Ma anche in questi casi si comincia ad assistere a delle piccole concentrazioni (per esempio vicino a piccoli laghi)



geografia del turismo

La concentrazione turistica è direttamente funzionale alla chiarezza del limite che:

1. Genera
2. Contiene e
3. Fortifica la concentrazione



geografia del turismo

Il limite è:

1. Mentale
2. Fisico
3. Politico (parchi naturali o vicinanze amministrative)



geografia del turismo

Il turismo diffuso e quello denso non
si oppongono: coesistono e si
supportano.

Quello denso è in genere preesistente
a quello diffuso

In genere il turismo diffuso crea offerte
alternative a quello denso. Solo nei casi di
saturazione l'attore pubblico dissuade la
creazione di turismo denso



geografia del turismo

L'evoluzione dell'ultimo decennio
lascia intravedere una
differenziazione sociale:

- quello denso viene occupato sempre più da popolazioni medie mentre
- quello diffuso viene occupato dalle categorie più elevate economicamente



geografia del turismo

Luoghi turisti periferici o centrali?

I geografi Urbani li definiscono periferici (Christaller) perché pur combinando diversità e densità non si trovano in una situazione di massima centralità



geografia del turismo

I luoghi turistici (le stazioni in particolare) hanno meno abitanti delle città centrali ma spesso concentrano più servizi

Questo disturba la teoria della centralità di Christaller



geografia del turismo

Il turismo produce prima di
tutto luoghi urbani
Ed è fatto prima di tutto per
cittadini



geografia del turismo

Il turismo fin dalle origini crea
agglomerati e soprattutto cerca di
riprodurre luoghi urbani
perché i turisti sono prevalentemente
degli abitanti di zone urbane

Fin dall'inizio si riproducono forme urbane
anche in aree rurali o di montagna (Grand
Hotel, Palace, ecc.)



geografia del turismo

Alle prime strutture Alberghiere si aggiungono le forme di costruzioni abitative a schiera con tutta la viabilità che ne consegue

Questo riproduce in piccolo un vero e proprio modello urbano

Fino al punto di riprodurre delle strutture urbane mascherate da “tradizionali”



geografia del turismo

Queste nuove forme di urbanizzazione
diventano rapidamente delle vere e
proprie municipalità

Le tensioni tra attori e società locale
spesso portano a delle forme
amministrative nuove proprio per
integrare meglio il nuovo flusso
turistico rispetto ad altri attori locali
contrari



geografia del turismo

Il dilemma del luogo turistico

Equilibrio tra chiusura e apertura dei
luoghi turistici

Un luogo d'incontro non è tale se non
riesce a proteggere le persone che
vogliono incontrarsi, quindi

Aperto... Ma non troppo



geografia del turismo

Ma oggi i luoghi turistici hanno
sempre più bisogno di turisti per
finanziare il loro funzionamento

Allora si approda a un funzionamento
a due velocità: da una parte i luoghi
per “tutti” e quindi aperti, ma
all’interno di questi luoghi ci sono
delle aree che sono eleggibili solo per
pochissimi



geografia del turismo

Oggi è però sempre più difficile fare
dei luoghi veramente esclusivi e
selezionati

Due possibilità: luoghi residenziali di
lusso e piccole isole che hanno
attuato scelte precise di mercato
(Nika o Cocoa alle Maldive)



geografia del turismo

Ricchezza propria e valorizzazione dei
luoghi turistici

Sabbia e neve che diventano oro

Prima del turismo un luogo per avere
valore doveva produrre delle
“ricchezze” (imprese e uomini, città,
terreni agricoli, miniere, ecc.)



geografia del turismo

Con il turismo tutto questo può non essere necessario perché lo “sguardo” basta a creare un nuovo uso del territorio con conseguenti nuove pratiche

Un nuovo valore aggiunto



geografia del turismo

Il turismo in moltissimi casi ha rilanciato luoghi che in molti casi fino ad allora non avevano avuto alcun valore e in molti altri avevano perso completamente il loro valore precedente

Pensiamo alla montagna per le prime e a moltissime aree industriali e minerarie per la seconda



geografia del turismo

Gran parte delle Alpi e degli
Appennini si sono basate sul turismo
per il loro lancio/rilancio

Ma il turismo che crea anche luoghi e
città ha contribuito a creare delle vere
e proprie reti urbane nei paesi in via
di sviluppo

(in genere del tutto macrocefale da questo
punto di vista)



geografia del turismo

Ma la ricchezza prodotta dal turismo
dove va?

È vero che in genere non resta sul
luogo?

È vero che alla società locale resta
solo l'aspetto negativo?



geografia del turismo

Si, solo una parte resta ma è comunque una buona parte.

In molti luoghi ha comunque permesso un ampliamento della piramide sociale e un rimescolamento dei gruppi sociali (vedi Nepal o diversi Paesi Africani)



geografia del turismo

Molti attori politici demonizzano il turismo per opporsi al loro sviluppo (vedi caso delle Maldive che ha portato a una clusterizzazione dei turisti in aree precise)



geografia del turismo

Il turismo modifica i luoghi
creandone anche di nuovi, ma
spessissimo sovverte l'ordine
preesistente

Un ordine sociale ma anche spaziale
(periferie che diventano centri e
viceversa)



geografia del turismo

Perché il turismo è portatore di
profonde modifiche bisogna
prepararsi e prevederle

Non si può pensare di contingentare
le presenze per lasciare integro il
preesistente

Il turismo, anche a piccole dosi,
modificherà il territorio



geografia del turismo

Identità in declino sono state
rafforzate e rilanciate dal turismo
(Normandia, Bali, Salento)

Questo accade anche per la
gastronomia

Olio e pomodoro in Provenza, tè alla
menta in Marocco



geografia del turismo

Esiste un ciclo di vita dei luoghi
turistici?

Secondo molti esiste un ciclo detto di
curva “a campana” in cui a una fase
di massima crescita subentra una fase
di inesorabile declino



geografia del turismo

Sappiamo di luoghi che invece durano
da moltissimo tempo e che di fatto
non sono mai andati strutturalmente
in crisi

Le polemiche sulla crisi prevista
hanno però permesso (in molti casi)
una ridefinizione del prodotto



geografia del turismo

I più antichi luoghi turistici
continuano ad essere frequentati
(anche le spiagge Britanniche e della
Manica)

Due casi possibili:



geografia del turismo

1. I luoghi che cambiano ininterrottamente ma sul lungo periodo: la frequentazione continua come se nulla cambiasse, mentre al tempo stesso molti frequentatori si lamentano del fatto che “non sia più come una volta”



geografia del turismo

2. Il luogo cambia continuamente e la frequentazione si sviluppa perché il luogo cambia rinnovando e combinando le ragioni per andarci



geografia del turismo

Esiste un eccesso di turismo?

Si, si può a vere l'eccesso di "carico"
ma non sempre lo si diagnostica al
tempo dovuto.

La Spagna Mediterranea era prevista
oramai in declino nel 1990

Così non fu e non ha cambiato
prodotto



geografia del turismo

Preoccupazioni (sbagliate) malthusiane e allarmi di crisi oramai sopraggiunte, anche se sbagliate hanno però modificato la tipologia di turismo:

è il caso del turismo sostenibile ma anche della verticalizzazione a discapito delle ville che ha permesso la democratizzazione di certi luoghi turistici sopportandone il punto di saturazione



geografia del turismo

Attenzione alle diagnosi affrettate nel turismo: la saturazione è un concetto di scienze esatte che applicato a scienze umane ha trovato soluzioni diverse



geografia del turismo

Restano critiche pesanti verso i luoghi turistici quando sappiamo che essi rappresentano luoghi originali che contengono elementi varî, di divesità, di concentrazione e di densità

Non per questo non ci sarebero problemi da risolvere



geografia del turismo

Molti casi hanno conosciuto
mutamenti irreversibili e brutali sia
territoriali che sociali

Per molti questi problemi risiedono
nei concetti stassi di “massa” e
“mutamento” considerati intrinsechi
agli stessi luoghi turistici



geografia del turismo

I luoghi turistici sono dei luoghi
“mobili” cioè luoghi la cui storia è in
continuo movimento attraverso la
ricomposizione delle forme

Le categorie geografiche immobili non
resistono/esistono



geografia del turismo

Le analisi di lungo periodo
mostrano che la funzione storica può
scompare o diventare accessoria
grazie alla diversificazione dei settori

Il “luogo” è “turistico” a causa della
combinazione tra i vari attori e non
conosce punti d'equilibrio



geografia del turismo

Possiamo affermare che il turismo porta con sè le caratteristiche del cambiamento e che permettono quindi ai “luoghi” divenuti “turistici” di diventare altro

Fino al punto di far sparire questi luoghi dalla dimensione turistica



geografia del turismo

Il turismo contribuisce alla messa in atto di altri progetti di sviluppo e crescita economica

Questo al punto di diventare lui stesso secondario e spingendo diversi attori a volerne la scomparsa (perché non più indispensabile)



geografia del turismo

La riuscita dei “luoghi turistici” porta a una mobilità di popolazione dai luoghi residenziali fino a diventare concorrenziale con questi

La sovversione provocata dal turismo in certi luoghi ne modifica il senso e li rende “esistenti” per le popolazioni di altri luoghi (residenziali)



geografia del turismo

Popolazioni che ne hanno la scelta
possono spostarsi verso i luoghi
turistici in tre modi:

1. Per residenza temporanea annuale
2. Per residenza integrata (le residenze multiple)
3. Per trasferimento definitivo



geografia del turismo

Da questo momento in avanti le
popolazioni che integrano i luoghi
turistici come indicato sopra
influenzano il dibattito sull'uso del
luogo stesso

Essi pesano sul divenire del luogo sia
in termini di chiusura/apertura sia in
termini di
conservazione/preservazione



geografia del turismo

Luoghi turistici creati

1. Né per attrattiva
2. Né per vocazione

Esistono perché rispondono a dei
nuovi bisogni :
quelli dei turisti



geografia del turismo

I luoghi turistici sono l'espressione
spaziale della **intenzionalità turistica**
sia per la localizzazione che per la
loro forma spaziale



geografia del turismo

Da due secoli è questa “intenzionalità evolutiva” che ci spiega **creazione, scomparsa e perennità** dei luoghi turistici

L'intenzionalità e la pratica identificano i luoghi e non il contrario



geografia del turismo

La creazione dei luoghi è legata alla
moda della tipologia del turismo

Prima erano riposo, gioco e scoperta

Ora sono incontro, occuparsi di sé e
contemplare



geografia del turismo

Queste ragioni però non bastano da
sole a spigarci il tutto

Si sceglie un determinato luogo
perché vi si trova un senso, un
interesse

Ma occorre avere il consenso di
almeno una parte della società locale



geografia del turismo

Il turista modella il luogo turistico
Da cittadino produce luoghi urbani
seppur non propriamente città

Questi luoghi hanno delle
caratteristiche urbane precise: la
concentrazione e la densità



geografia del turismo

Per questo si crea del “pieno” in
prossimità del “vuoto”

Il turismo gusta il vuoto
(contemplare) nello stesso tempo in
cui apprezza il pieno (occuparsi di sé
e incontrarsi)



geografia del turismo

Ecco perché i luoghi turistici si
sviluppano vicino o direttamente in
luoghi abbandonati, ignorati

Per meglio farli nascere/rinascere
Turismo creatore di luoghi



geografia del turismo

Conclusione

I turisti non vanno tutti negli stessi
luoghi: da città a città

Ma vanno in luoghi dell'urbanità

Città ideale → *Utopia*



geografia del turismo

Non dobbiamo pensare a luoghi
turistici fissi

I luoghi turistici possono durare a
lungo nel tempo e nel tempo mutano
forma più volte senza per questo
modificare la loro natura
(luoghi evolutivi)



geografia del turismo

È l'abitare temporaneo che li
caratterizza

Far convivere abitanti permanenti e
temporanei

Sappiamo che i luoghi turistici
evolvono sempre più verso strutture
abitative permanenti



geografia del turismo

Ma questo conduce alla fine stessa del
luogo turistico

Esso alimenta la propria fine

La fine del turismo non vuol dire la
morte del “luogo”

Ma significa ricomposizione del suo
funzionamento



geografia del turismo

Cosa (quindi) fa il turismo?

1. Infrastrutture di trasporto e ricezione?
2. Il mercato?

Ma se vogliamo rispondere dobbiamo guardare al turista prima di tutto



geografia del turismo

Questo non vuol dire avere un
approccio individualista radicale

L'individuo che consideriamo è
“sociale”

L'individuo è autonomo ma inserito in
una rete di relazioni con altri individui
e istituzioni



geografia del turismo

ELIAS

Modello pentadimensionale
dell'individuo

Dimensione sociale, individuale,
spaziale, temporale e simbolica

Uomo plurale (genitore, coniuge,
amante, lavoratore, ecc.)



geografia del turismo

Il turista è un uomo o una donna in
un dato luogo e momento, di
circostanza

Non è sempre un turista ma un certo
momento l'essere umano (di un certo
“mondo”) è “turista”

Agisce come tale



geografia del turismo

Ciò che caratterizza il turista dagli altri individui è il suo essere in movimento

Egli sceglie pur subendo pressioni
dall'ambiente

Ma per esistere, questa libertà di scelta,
implica una decisione:

Lasciare il proprio luogo quotidiano, quello
che si conosce, quello dove si evolve in
modo spensierato



geografia del turismo

La pratica del turismo è liberatoria,
trasgressiva dei propri orizzonti
Ma trasgredisce anche una pratica
occidentale dominante: quella di
valorizzare la vita sedentaria e
residenziale



geografia del turismo

Essere turista vuol quindi dire:

1. pensare
2. Arrivare lì dove si è scelto
3. Essere anello della catena degli incontri

Il turista è un essere in movimento e
questo movimento implica
evoluzione



geografia del turismo

L'evoluzione però coinvolge il turista
ma anche chi non è turista e vive nel
luogo con i turisti

Non dobbiamo concentrarci solo
sull'aspetto negativo che questo
implica (turismo sessuale, pedofilia,
ecc.): non si fanno certe cose perché
si è turisti!



geografia del turismo

Turismo

Sistema di attori, di pratiche e di luoghi che hanno come obiettivo di permettere agli individui di spostarsi per il loro piacere e divertimento al di fuori del loro luogo di vita abituale, andando ad abitare temporaneamente altrove



geografia del turismo

Geografia e turismo

Descrivere e spiegare le interrelazioni del sistema turismo. Qualità e sviluppo dei luoghi turistici, Geograficità degli attori del turismo.



geografia del turismo

Geografia del turismo

Emerge negli anni '60. Si occupa principalmente dell'organizzazione territoriale del turismo, flussi, ruolo degli attori nello sviluppo delle regioni turistiche. Mare, Montagna e campagna (città).



geografia del turismo

Reception (turistica)

Luogo turistico sotto il controllo di un solo attore. Luogo chiuso dove si applicano regole specifiche e la funzione principale è quella alberghiera. Assenza di popolazione permanente



geografia del turismo

Divertimento

Praticata al di fuori del lavoro, solo ricreazione. Può essere quotidiano a differenza del turismo che si applica al di fuori dello spazio-tempo quotidiano.



geografia del turismo

Luogo turistico

Luogo creato o occupato dal turismo e trasformato almeno durante la fase turistica
(otto tipi diversi distinti tra preesistenti e non e secondo il livello di trasformazione)



geografia del turismo

Stazione turistica

Creata e concepita per il turismo.
Luogo urbano con attività turistica
dominante e si differenzia dalla città
turistica la quale è diversificate nei
suoi diversi settori



geografia del turismo

Città turistica

Si distinguono in: Città con funzione turistica, città tappa, città messa a turismo, città-stazione